

Inaugurazione Anno Accademico 2018-19 - p. Pasquale Triulcio – direttore ISSR

Ai saluti già rivolti da don Sgrò unisco il saluto accompagnato dalla richiesta di preghiera da parte del Santo Padre che ho avuto la gioia di poter salutare personalmente in udienza privata sabato scorso all'interno della sala Clementina al termine del convegno dedicato al cinquantesimo anniversario dell'associazione dei professori di storia della chiesa in Italia, di cui indegnamente sono membro. In questi pochi istanti ho potuto riferire che stasera avremmo inaugurato l'anno accademico e pertanto ne ho ricevuto il saluto appena trasmesso.

A questi unisco i saluti del preside don Giuseppe Cassaro Preside dell'Istituto Teologico San Tommaso – Messina. Proprio in dicembre abbiamo dato vita, in collaborazione con il Museo Diocesano (la dottoressa Lojacono) e presso il nostro ISSR **ad un convegno dedicato al 110 decimo anniversario del sisma che ha devastato le nostre città dal quale abbiamo desiderato e siamo riusciti a risorgere!** (così un messaggio degli studenti reggini inviato all'epoca al Senato de Regno); a don Cassaro ed ai padri Salesiani dell'Ist. Teol. San Tommaso il nostro grazie per aver collaborato con noi all'organizzazione e gestione della prova d'idoneità in vista dell'inserimento in graduatoria dei potenziali futuri docenti di religione attraverso una commissione esterna composta da un docente psicologo, da un catecheta e da un teologo dogmatico.

Ed a proposito di anniversari come non ricordare un passaggio **dell'ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE GIOVANNI XXIII CON LA QUALE ANNUNCIAVA IL SINODO ROMANO, IL CONCILIO ECUMENICO E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI DIRITTO CANONICO*** *Sala capitolare del Monastero di San Paolo Domenica, 25 gennaio 1959 - 60 anni:*

Venerabili Fratelli e Diletti Figli Nostri! – ebbe a dire - Pronunciamo innanzi a voi, certo tremando un poco di commozione, ma insieme con umile risolutezza di proposito, il nome e la proposta della duplice celebrazione: di un Sinodo Diocesano per l'Urbe, e di un Concilio Ecumenico per la Chiesa universale. Esse condurranno felicemente all'auspicato e atteso aggiornamento del Codice di Diritto Canonico... Al Concilio poi per la nostra arcidiocesi sarà presente il Servo di Dio mons. Ferro e colui che gli succederà mons. Sorrentino allora vescovo di Bova. Ambedue - lo ricordiamo - hanno gettato le basi di iniziative a cui in fase embrionale è stato legato il nostro ISSR.

Il nostro Arcivescovo e Moderatore durante un Convegno Pastorale Diocesano ci ricordava le parole del documento finale della Settimana Sociale di Torino (2014): «Per quel cammino che è la sequela cristiana **non si parte quando si è pronti, ma si parte quando si è chiamati**» (FFD18). Questa sera, nell'aula magna del Seminario, vogliamo ri-ascoltare e recepire quell'invito: partire! Insieme con l'Istituto Teologico ed il Seminario, con la Biblioteca ... e la rivista, rinnovata nella sua veste tipografica ma soprattutto nei contenuti...

Lo fece l'apostolo Paolo cui è dedicata la Cappella del Seminario, lo hanno fatto proprio coloro che, qui, son passati precedendoci: Arcivescovi, sacerdoti come **il caro don Ignazio Schinella (per ben due volte venne a Reggio nel suo ultimo anno di vita in mezzo a noi), in particolare i sacerdoti Monsignor Vincenzo Zoccali, Monsignor Domenico Farias, Monsignor Pietro Lazzaro, i quali, non pochi tra noi, hanno avuto l'onore di avere come Docenti e ora contemplan il Suo Volto.** Seminaristi come il caro Gabriele (ben ricordato da don Tonino), docenti (oggi va il nostro grazie in particolare agli emeriti cui si unisce quest'anno il prof. Enzo Petrolino), giovani laici assetati di sapere e di vita (come la cara nostra **Angela Rijli** – - biologa innamorata degli studi teologici che dal cielo siamo sicuri sorrida in particolare al nostro ISSR ed ai suoi colleghi, che vedo ben rappresentati...). [La messa esequiale celebrata mercoledì 7 novembre alle ore 15.30 ed animata dai nostri studenti nella parrocchia S. Maria della Candelora, ha lasciato un'orma indelebile su ciascuno di noi]. Approfitto del ricordo di Angela per dire **Grazie a voi cari studenti, tutti e 105** singolarmente, grazie, per la generosa testimonianza di impegno e perseveranza, in particolare a quanti vengono, con sacrificio, da altre diocesi calabresi e siciliane, accolti dal personale non docente e dall'equipe di Segreteria.

La parola *universitas* contiene l'idea del *tutto* e quella della *comunità*. Ci aiuta a fare memoria delle origini, di quei gruppi di studenti che cominciarono a radunarsi attorno ai maestri. Due ideali li spinsero, uno "verticale": non si può vivere davvero senza elevare l'animo alla conoscenza, senza il desiderio di puntare verso l'alto; e l'altro "orizzontale": la ricerca va fatta insieme, stimolando e condividendo buoni interessi comuni. Ecco il carattere universale, che non ha mai paura di includere. ***L'inclusione. A tal proposito è risultata interessante la proposta giunta al nostro ISSR nei giorni scorsi circa la richiesta di alcuni detenuti delle nostre carceri di approcciarsi alla teologia magari con la possibilità di ricevere lezioni di alcune discipline come la Sacra Scrittura, ovviamente modulandone ed adattandone la didattica. Mi chiedo e vi chiedo: potrebbe essere anche questa una mission dei nostri Istituti? Di Traditio viva (proprio perché apportatrice di vitalità) ci parlerà tra poco mons. Fisichella.***

Secondo una narrazione, uno scolaro dell'*universitas* bolognese, colpito dalla sua conoscenza della Sacra Scrittura, domandò a san Domenico su quali libri avesse studiato. È nota la risposta ricevuta: «Ho studiato nel libro della carità più che in altri; questo libro infatti insegna ogni cosa».

La ricerca del bene, infatti, è la chiave per riuscire veramente negli studi; l'amore è l'ingrediente che dà sapore ai tesori della conoscenza e, in particolare, alle storie, alla fede, ai diritti dell'uomo e dei popoli. Con questo spirito vorrei proporvi *tre sentieri da percorrere per custodire e tutelare altrettanti diritti*, che mi sembrano attuali: **Il sentiero della cultura - Diritto alla cultura; Il sentiero della speranza - Diritto alla speranza; Il sentiero - Diritto alla pace.**

1. Il sentiero della cultura - Diritto alla cultura. Non mi riferisco solo al sacrosanto diritto per tutti di accedere allo studio, ma anche al fatto che, oggi specialmente,

diritto alla cultura significa tutelare la sapienza, cioè un sapere umano e umanizzante. **E' stata questa una delle motivazioni contenute nella lettera di approvazione ricevuta ultimamente da parte della PFTIM e della Congregazione per l'Educaz. Cattolica del nostro nuovo Statuto.**

Troppo spesso si è condizionati da modelli di vita effimeri, che screditando il sacrificio, inculcano l'idea che lo studio non serve se non dà subito qualcosa di concreto. *No, lo studio serve a porsi domande, a non farsi anestetizzare dalla banalità, a cercare senso nella vita. È da reclamare il diritto a non far prevalere le tante sirene che oggi distolgono da questa ricerca. Ulisse, proprio qui non lontano dalle nostre coste, per non cedere al canto delle sirene, che ammaliavano i marinai e li facevano sfracellare contro gli scogli, si legò all'albero della nave e turò gli orecchi dei compagni di viaggio. Invece Orfeo, per contrastare il canto delle sirene, fece qualcos'altro: intonò una melodia più bella, che incantò le sirene.* **Ecco il compito degli ISSR:** rispondere ai ritornelli paralizzanti del *consumismo culturale* con scelte dinamiche e forti, con la ricerca, la conoscenza e la condivisione. Ed ecco la bellezza del nuovo corso di **Laurea Specialistica in Dialogo interreligioso ed interculturale nell'area del Mediterraneo**, che quest'anno, a dir poco, *velocemente* ha ottenuto il *placet* della PFTIM e soprattutto della Congregazione per l'Educazione Cattolica proprio in data 16 ottobre 2018. Un *unicum* in questo momento tra gli ISSR. Con lo specifico di Reggio Calabria, città da sempre impegnata da sempre nell'accoglienza dei migranti. I fatti di Torre Melissa in provincia di Crotone con i salvati dei giorni scorsi ci offrono la cifra dell'accoglienza che caratterizza l'intero popolo calabrese. E la notizia sul naufragio della Brexit forse aiutano a comprendere che forse la strada da percorrere è quella dell'unità.

Sin d'ora ringraziamo il nostro Moderatore e mons. Foderaro delegato al coordinamento del Polo Culturale per l'impegno profuso nella mediazione con la PFTIM e la Congregazione (al corso potranno accedere coloro che sono in possesso di Laurea Triennale conseguita presso un ISSR o anche coloro che sono già in possesso di Laurea Magistrale). Altre opportunità finalizzate alla convalida di crediti per iscritti provenienti da altre realtà accademiche (facoltà universitarie statali) sono in fase di valutazione.

Il celebre studioso Fernand Braudel affermava: “Che cos'è il Mediterraneo? Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari... Viaggiare nel Mediterraneo significa incontrare il mondo romano in Libano, la preistoria in Sardegna, le città greche in Sicilia, la presenza araba in Spagna, l'Islam turco in Jugoslavia.”

Ed è stato sempre nell'orbita del dialogo che si è svolto il **10 gennaio presso il nostro ISSR l'incontro – dibattito su L'Ucraina, l'autocefalia e le sfide dell'unità** (coordinato dal Segretario della Commissione ecumenica regionale: il nostro docente emerito prof. Enzo Petrolino)

2. Il sentiero della speranza - Diritto alla speranza. Lo scorso 10 novembre sono stati assegnati i premi Anassilaos ad un nostro docente e ad un nostra

studentessa neo laureata: al prof. Enrico Tromba e alla dottoressa Laura Maria Venniro (già vincitrice del premio della PFTIM come miglior tesista dell'intera facoltà). Sono segni di speranza per il nostro ISSR: un giovane docente ed una giovane studiosa.

Allora occorre dare spazio a questo diritto alla speranza: è il diritto a non essere invasi quotidianamente dalla retorica della paura. È il diritto a non essere sommersi dalle frasi fatte dei populismi. Il papa rivolgendosi agli studenti bolognesi così si esprimeva. *È il diritto a vedere posto un limite ragionevole alla cronaca nera, perché anche la "cronaca bianca", spesso taciuta, abbia voce.* È il diritto per i giovani a sapere che nella vita esistono realtà belle e durature, per cui vale la pena di mettersi in gioco. **Quanto sarebbe bello che le aule dei nostri istituti del "Polo culturale" ispirato al nostro Moderatore, fossero cantieri di speranza, fucine dove si lavora a un futuro migliore, dove si impara a essere responsabili di sé e del mondo! In tal senso abbiamo voluto ricordare il nostro professore e la nostra neolaureata recentemente premiati.**

Oggi viviamo una crisi che è anche una grande opportunità, una sfida all'intelligenza di ciascuno, una sfida da accogliere per essere *artigiani di speranza*. E ognuno di noi – docenti e studenti - lo può diventare, per gli altri. **Era questo lo stimolo lanciatoci martedì 9 ottobre alle ore 10.00 nell'Aula Magna del Seminario San Pio X quando partecipammo a all'ACTUS ACADEMICUS di quell'istituto . Ed il 12 ottobre, nell'Aula Magna "D. Farias" con relazione su "La Manipolazione politica" curata dal: Prof. Antonio Maria Baggio, ordinario di filosofia politica, Pontificio Istituto Universitario Sofia, Loppiano. Relazione tenuta per l'inizio anno all'Istituto Sup. di Formazione Politico Sociale "Mons. A. Lanza".**

3. *Il sentiero - Diritto alla pace.* L'11 febbraio verranno celebrati i 90 anni (11.02.'29) del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede di cui fanno parte i Patti Lateranensi. Gli ottant'anni dalla morte del papa Pio XI, ... a cui seguì l'elezione di Pio XII e il drammatico scoppio della seconda guerra mondiale. Anche questo: la pace, è un diritto, e un dovere, iscritto nel cuore dell'umanità oltre che nella Costituzione Italiana, in cui vi è il monito a "ripudiare la guerra" (cfr Art. 11) Perché «l'unità prevale sul conflitto» (*Evangelii gaudium*, 226). Non abbiamo paura dell'unità! E mi riferisco ai milioni di persone che persero la vita perché non c'erano unità e pace. Non perdiamo la memoria di questi! **Questo lo scopo del convegno celebrato assieme al CIF (centro italiano femminile) dal titolo: Solo negli anni capii che l'unica colpa era di essere nata ebrea ed il viaggio riproposto dal nostro ISSR con successo presso il campo d'internamento situato a Ferramonti di Tarsia (nord Calabria).**

Così recente sacrificio di un giovane la cui storia ha radici nella nostra diocesi: **Antonio Megalizzi:** Morto nel recente attentato di Strasburgo, rivendicato da un affiliato all'ISIS che ha riaperto il dibattito, in realtà mai cessato, su libertà e libertà religiosa ...

Questo è stato il senso della tavola rotonda (organizzata in sinergia con GRIS diocesano) con il prof. Attilio Gorassini, il dott. Roberto di Palma, Sostituto Procuratore della DDA di Reggio Calabria e con Rav Roberto Della Rocca (Direttore del dipartimento educazione e cultura dell'UCEI- Unione delle comunità ebraiche italiane) su: "La triplice libertà religiosa di pensiero e di coscienza - Un nuovo orizzonte dei diritti umani" che si è svolto Mercoledì 14 Novembre presso l'Istituto di Scienze Religiose.

Il Cardinale Giacomo Lercaro, tra i protagonisti del Concilio Vaticano II disse: «**La Chiesa non può essere neutrale di fronte al male, da qualunque parte esso venga: la sua vita non è la neutralità, ma la profezia**» Non neutrali, ma schierati per la pace! *Si tratta di una sfida attuale.* (Omelia, 1° gennaio 1968).

A tal proposito diremo che è **una sfida attuale** quella della relazione tra ricerca e multimedialità, ed è per questo che ad essa, gli studenti hanno espresso il desiderio, ben accolto, venga dedicata la prossima la settimana teologica che, come da tradizione ormai pluridecennale si svolgerà durante la prima decade di luglio. La prof. Garito Maria Amata, recentemente ha affermato che *la multimedialità è il punto centrale tra apprendimento ed insegnamento*. Pertanto è urgente studiare l'utilizzo transdisciplinare di mezzi e canali informatici. Si tratta di un mondo dal quale anche in ambito di ricerca teologica non si può prescindere. [E' ovvio sottolineare l'importanza che l'argomento riveste anche nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica e non solo con i vari problemi di natura etica che dalla relazione con il mondo del web possono scaturire]. **Proprio mons. Fisichella nel corso di un'intervista dedicata all'esperienza del recente Sinodo e pubblicata su Vatican News ha affermato: "Abbiamo tantissimi giovani che fanno l'esperienza di nuova evangelizzazione". "Dobbiamo però anche essere capaci di verificare che il linguaggio dei nostri giovani sia impregnato di una nuova cultura, che è la cultura digitale". "E ritengo – ha aggiunto - che si possa essere nuovi evangelizzatori anche e soprattutto in questa cultura, che è una cultura non più solo giovanile, attraverso il primato dell'ascolto della Parola di Dio".**

Importanti sono state per la vita dell'ISSR le Settimane Teologiche che hanno registrato in media 120 presenze ed hanno visto alternarsi relatori come Shahrzad Houshmand Zadeh, teologa musulmana, Rav Ariel Finzi, Massimo Naro, Robert Cheaib, Carlo Rocchetta, oltre a registrare la presenza del nostro Moderatore e gli interventi dei nostri docenti.

*Vengono di seguito riportati i titoli:

1. "Dio clemente e misericordioso". La Misericordia nelle tre religioni Monoteiste (2016)
2. Misericordia e Verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno (Sal 85,11). Le religioni per la Pace nello Spirito di Assisi. (2017)
3. "Tu ami tutte la creature esistenti ... Signore, amante della vita" (Sap 11,24-26). Il Vangelo della Vita: gioia per il mondo e profezia di una nuova umanità"

Concludo segnalando alcune delle prossime iniziative: dallo sbarco su Facebook e Instagram, e ...:

1. La Conferenza su Sindone del dottor Barberis – direttore del centro internazionale di sindonologia
2. La lezione del Vicario Giudiziale Mons. Varone
3. La tavola rotonda con i consacrati e le consacrate su Gaudete et exultate
4. La visita al campo di Ferramonti di Tarsia
5. Il Convegno nazionale esperti di storia del Medioevo legati alla facoltà di Storia dell'università La sapienza
6. Settimana Teologica sul Mondo del web

** Ringraziamenti: al Moderatore, alla PFTIM in particolare al preside Gaetano Castello, ai docenti emeriti: in particolare all'ultimo, il prof. Petrolino*

PAPA FRANCESCO NEL PROEMIO DELLA RECENTE COSTITUZIONE APOSTOLICA *VERITATIS GAUDIUM* CIRCA LE UNIVERSITÀ E LE FACOLTA' ECCLESIASTICHE così si esprime:

La gioia della verità (Veritatis gaudium) esprime il desiderio struggente che rende inquieto il cuore di ogni uomo fin quando non incontra, non abita e non condivide con tutti la Luce di Dio^[1]. La verità, infatti, non è un'idea astratta, ma è Gesù, il Verbo di Dio in cui è la Vita che è la Luce degli uomini (cfr. Gv 1,4), il Figlio di Dio che è insieme il Figlio dell'uomo. 6. Quella che oggi emerge di fronte ai nostri occhi è «una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione»^[67], anche per le Università e Facoltà ecclesiastiche. Ci guidi, ci illumini e ci sostenga in questa impegnativa e affascinante stagione segnata dall'impegno a una rinnovata e lungimirante configurazione prospettica degli studi ecclesiastici, la fede gioiosa e incrollabile in Gesù crocifisso e risorto, centro e Signore della storia. [...] Maria Santissima, che all'annuncio dell'Angelo ha concepito con gioia ineffabile il Verbo di Verità, accompagni il nostro cammino ottenendo dal Padre di ogni grazia la benedizione di luce e di amore che con la fiducia dei figli attendiamo nella speranza dal Figlio suo e nostro Signore Gesù Cristo, nella gioia dello Spirito Santo!

Papa Francesco in una recente visita all'Università di Bologna ha affermato: *Non credete a chi vi dice che lottare per tutto questo cultura, speranza, pace, è inutile e che niente cambierà! Non accontentatevi di piccoli sogni, ma sognate in grande. Voi, giovani, sognate in grande! Sogno anch'io ... perché i sogni veri si fanno ad occhi aperti e si portano avanti alla luce del sole. Rinnovo con voi il sogno di «un nuovo umanesimo europeo, cui servono memoria, coraggio, sana e umana utopia»; di un'Europa madre, che «rispetta la vita e offre speranze di vita»; di un'Europa «dove i giovani respirano l'aria pulita dell'onestà, amano la bellezza della cultura e di una vita semplice, non inquinata dagli infiniti bisogni del consumismo; Sogno un'Europa “universitaria e madre” che, memore della sua cultura, infonda speranza ai figli e sia strumento di pace per il mondo.*